Oggi, domani e nel corso della settimana

MOLTISSIME MANIFESTAZIONI IN CAMPANIA PER RICORDARE LA VITTORIA SUL FASCISMO

Un manifesto del sindaco Valenzi alla città - Domani la celebrazione in piazza Salvo D'Acquisto con l'intervento del compagno Mario Palermo e del presidente della giunta regionale Gaspare Russo - Il compagno Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale, presente domani ad Afragola

Con centinaia di manifestazioni in tutta la Campania, sarà ricordato il 32. anniversario della liberazione dal fascismo. E, come ogni anno, questa festa servirà a non far dimenticare agli italiani quali lotte e quanti sacrifici sono stati compiuti per liberare l'Italia dalla dittatura. Con un manifesto affisso su tutti i muri della città, il sindaco di Napoli ha voluto ricordare la ricorrenza ai napoletani.

Dopo aver richiamato alla memoria cosa rappresenta questa data per l'Italia e gli italiani, il compagno Valenzi afferma che l'anniversario «cade quest'anno in un difficile momento per la vita della nostra democrazia e della totalità popolare». Le forze democratiche — egli dice — hanno dato vita a un processo di rinnovamento e di sviluppo democratico, ma «ogni cittadino è consapevole che questo processo è minacciato da una estesa crisi economica e sociale, che può avere sbocchi di episodi di criminalità e di disordine sociale e grandi contraddizioni come a Napoli, la situazione economica e sociale può diventare un terreno particolarmente favorevole a provocazioni».

Data la considerazione che la situazione attuale richiede vigilanza e fermezza per rafforzare, ampliare e, anche regolare le istituzioni democratiche e che i cittadini non sono mai disposti a lasciare le loro case per far posto a colpi di mitra e cannoni, il sindaco invita i cittadini napoletani a dare con il loro impegno un nuovo impulso alla vita democratica del nostro paese per lo sviluppo e lo sviluppo delle istituzioni che tutto il popolo italiano ha sempre difeso per salvaguardarsi quindi ed evitare che [illegible].

Proprio per ribadire questa volontà di non far deviare le nostre istituzioni democratiche, e per riaffermare la volontà popolare alla difesa delle stesse oggi, a Miano, alle 10 si terrà una manifestazione di zona indetta dal consiglio di circoscrizione e dalle forze politiche costituzionali a cui parteciperà anche il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi.

Sempre oggi altre manifestazioni a Casandrino, alle 10, indetta dal PCI, PSI, PSDI e DC, a Boscoreale, alle 18, con la partecipazione di rappresentanti, dei PSI, PSDI, PRI, DC e PCI, a Mugnano, alle 10,30 indetta dalla giunta comunale con adesione di tutti i partiti dell'arco costituzionale, a Giugliano alle 20, indetta dalla amministrazione comunale e dai partiti democratici, a S.E.B.N. alle 10, i lavoratori dei bacini del porto di Napoli parteciperanno ad una manifestazione antifascista organizzata dal Cral aziendale, altra manifestazione a Piscinola, indetta dal consiglio circoscrizionale di Piscinola - Marianella: questa manifestazione si concluderà a piazza Plebiscito a Piscinola.

Mentre a Napoli si svolgerà questa celebrazione, in tutti i centri della Campania si avranno altre manifestazioni: a S. Gennaro Vesuviano, alle 18, comizio unitario di PCI, PSI, DC e giunta, a Somma Vesuviana corteo e comizio promossi dalla amministrazione comunale e dai DC, PCI, PSI e PSDI ad Afragola alle 18 comizio unitario con la partecipazione di un rappresentante dell'ANPI e del compagno Gomez presidente dell'assemblea regionale e Giuseppe Sarrubbo per le ACLI, in manifestazione unitaria a S. Sebastiano al Vesuvio, alle 17, indetta da partiti democratici e dalle organizzazioni di massa cui partecipera il compagno Schiano, a Materdei: dalle 10 fino alle 18, mostre, dibattiti e films rievocativi con Schettini e D'Ambrosio, a Liveri, alle 18, proiezione di un film sulla Resistenza, ad Ercolano si svolgeranno varie iniziative proiezioni e dibattiti, a Castellammare, alle 10 corteo e comizio unitario, a Cicciano alle 9,30 la manifestazione unitaria prevede anche la proiezione di un film, a Torre Annunziata, Pozzuoli e Cercola e stato affisso un manifesto unitario e si svolgeranno dibattiti, mentre la giunta di Villaricca ha deciso di aderire alla manifestazione di Napoli, a S. Giorgio alle 18,30, manifestazione unitaria con l'adesione dell'ARCI, a S. Antimo, alle 18,30, manifestazione unitaria con comizio ad Arzano alle 18 — con la partecipazione del compagno Valenza e di Pino Lezzi per il PSI — ed a Pomigliano, alle 9,30, manifestazioni unitarie, a Pomigliano verranno premiati i temi migliori sulla resistenza svolti da alunni.

A Salerno, organizzato dalla amministrazione provinciale e comunale, dalle forze politiche democratiche, dalle organizzazioni sindacali si svolgerà un corteo. Il concentramento è previsto in largo Prato d. Pastena e si concluderà a piazza Cavour — ex prefettura — con un comizio a cui interverranno fra gli altri il presidente della amministrazione provinciale dottor Prete, un rappresentante delle organizzazioni combattentistiche partigiane.

Le manifestazioni continueranno per tutta la settimana: mercoledì 27 presso l'ENEL di S. Giovanni, alle 16, manifestazione internazionalista con il compagno Maurizio Valenzi, al Liceo Labriola alle 16 dibattito pubblico, al Vasto «Benincasa» giornata commemorativa su *Gramsci e l'esistenza* a cui parteciperanno i compagni Nespoli e Gentile. Sabato 30, infine presso l'ITIS «Volta» di S. Giovanni, celebrazione della Resistenza indetta dal consiglio di istituto e all'ITC «Serra» dibattito pubblico sul 32. anniversario della liberazione.

«Così vediamo il 25 Aprile»

Si è aperta ieri mattina in occasione del 25 aprile una mostra di disegni e poesie composti dai bambini della scuola elementare «Lombardo Radice», in via Stadera. La mostra, organizzata dal consiglio di circolo, è stata allestita col contributo dei 1200 bambini e bambine della scuola, che hanno composto disegni, poesie, pensieri sulla guerra, sulla lotta partigiana.

La direttrice, Beatrice Attina Barbuto, ha così permesso ai ragazzi di esprimere le proprie idee su di un tema tanto importante, dando libero spazio alla loro fantasia. Le pareti della scuola sono tappezzate dai circa 400 disegni e poesie composte dagli alunni, che hanno lavorato in gruppo. E' stato anche proiettato un film sulla resistenza, al quale i bambini hanno partecipato con estremo interesse ed attenzione.

La mostra è aperta a tutte le forze del quartiere, e lunedì verrà esposta fuori della scuola, rimanendo accessibile al pubblico fino a martedì. Abbiamo chiesto ad alcuni dei ragazzi come hanno imparato le cose che hanno scritto. Ecco una delle tante risposte: «La maestra — dice Pina — ci ha fatto leggere una poesia di Quasimodo sulla guerra; poi tante altre cose le abbiamo apprese dal nostro libro».

Sarà espresso entro la settimana

Per l'immediato futuro della Mobil decisivo il parere della Regione

Una alternativa sulla quale non è difficile decidere - I termini reali del problema - La posizione dei lavoratori

La prossima settimana, come è stato annunciato, il consiglio regionale si occuperà della questione del parere che il ministro dell'Industria ha richiesto in merito agli investimenti programmati dalla Mobil Oil. E' quindi probabile che finalmente si giunga ad una definizione della annosa questione. Sono passati già cinque mesi da quando, il 26 novembre scorso, la richiesta del ministro pervenne alla Regione e non sono pochi, anche se — occorre riconoscerlo — prendere una decisione in merito non è cosa agevole e porta con sé altri problemi, a catena. Ci pensa, per esempio, da rispondere almanzi: tutto alla questione della raffineria deve rimanere dove è deve essere spostata altrove? Ma non si può rispondere a questo quesito se non si tiene conto di altri aspetti. Bisogna dire, tutta via, che non ci sembrano dilemmi amletici da sciogliere e che un esame dei termini reali della questione è sufficiente per farsene una idea e trarne logiche conclusioni come avviene per il sindacato ed il consiglio di fabbrica che da tempo hanno dato una chiara posizione a proposito.

In primo luogo ci sembra da osservare che la Mobil Oil beneficia di una concessione che scade solo nel 1993. Se, pensi che l'impianto debba essere portato via subito e ci dente che non è certo il caso di parlare di investimenti, su posto. Bisogna poi sapere se la società per lo stretto arco di 16 anni, come prevedono e pianificazioni attuali e ciò costerebbe diverse migliardi, alla collettività.

Per altro, pensare di costruire altrove una nuova raffineria è un assurdo, anche a prescindere dal fatto che per la Mobil Oil un discorso del genere non è proponibile.

Per fare ciò occorrono diversi anni ed una spesa di almeno 400 miliardi. Ma pensare alla costruzione di una raffineria sostitutiva di quella di Via delle Brecce, è un assurdo anche perché l'area energetica nazionale non solo non prevede la costruzione di nuovi impianti di questo genere, ma addirittura decide la riduzione della produzione di questi derivati del petrolio. Se invece ci si riferisce ai nuovi investimenti, si tratta di opere che servono a potenziare gli impianti già esistenti e non a produrre nuovi derivati del petrolio. Quello che conta è che le opere che le aziende intendono eseguire. Nel settore metalmeccanico, ad esempio, si vuole costruire un impianto per la produzione di carri ferroviari, un altro per la produzione di bombole per il gas, un altro ancora per la produzione di tubi per oleodotti e gasdotti. Per la costruzione di questi impianti si parla di circa 1400 posti di lavoro a Nola.

La posizione dei lavoratori sulla questione è chiara: hanno già detto e ribadito che non abbandoneranno con Giovanni Fornara, Gennaro Fernante, Angelo Manichini e Guido Tramontano, da consiglio di fabbrica degli investimenti della Mobil — ciò hanno detto e ribadito anche in un documento inviato dal consiglio di fabbrica alla Regione — vanno giudicati positivamente in quanto diretti a salvaguardare l'efficienza produttiva e offrono un contributo all'azione di risanamento.

I lavoratori ci hanno detto di essere interessati non solo alla permanenza della Mobil, ma anche allo sviluppo di tutte le sue produzioni. Per questo essi sono impegnati anche a contrastare il disegno della società che vorrebbe trasferire il settore degli oli lubrificanti da Napoli a Collesalvetti, in provincia di Livorno. Si tratta di una attività manifatturiera di produzione, miscelazione e confezione degli oli in cui sono impegnati 119 lavoratori più altri nelle attività indotte: imballaggio, trasporto ecc. L'azienda afferma che i 119 lavoratori in questione sarebbero impegnati nello stabilimento in altre attività. Ma sarebbero pur sempre posti di lavoro perduti, ribatte il consiglio di fabbrica. In quanto, se vi è necessità di nuova occupazione aggiuntiva, potrebbero essere assorbiti parte dei 400 dipendenti degli appalti.

Franco De Arcangelis

Identificati altri quattro della banda delle pelli

Sono stati identificati gli altri quattro componenti della banda (12 sono già stati arrestati), che trafficava in pelli, compiendo furti ai grossi scaricando la merce rubata ai soli particolarmente a Napoli.

Le indagini svolte dal dottor Perrino della squadra omicidi e rapine e dal dottor Ippolito, dell'antiscippo, hanno portato all'identificazione dei quattro anche grazie alla denuncia fatta da un guardiano di un calzaturificio del Vicentino, che lo scorso agosto a sparare da uno della banda e che riconobbe gli autori del colpo tutti pregiudicati napoletani.

Il colpo al calzaturificio avvenne il 10 febbraio scorso, procurando alla banda un bottino di 180 milioni, utilizzando sempre la stessa tecnica. Lo stesso bandito che aveva violentato la moglie del guardiano della concerìa di Terzigno, aveva poi costretto il guardiano del calzaturificio di Vigliano, che era stato ricoverato all'ospedale per la rottura di due costole.

I quattro componenti della banda sono stati identificati in Guido Astro, di 33 anni, abitante in via Orta; Salvatore Pappalardo, capo della banda, Vincenzo Astro, fratello di Guido 27 anni e abitante in via S. Maria a Cubito 247, Giovanni Pistilio, 31 anni abitante in via Eglacia a Porta Folcola 5, Filippo Palumbo, 24 anni abitante in via Giovanni Tanara 19. Il blitz, che si spacciava per commercianti in pelli per dare le istruzioni al proprietario del caso nel quale è stato trovato il deposito di pelli rubate, si deve a Edoardo Rocco, di 47 anni e abitante in via Ponti Rossi 180.

CASTELLAMMARE - Continua il dibattito sul voto di domenica

Dall'analisi zona per zona del voto interessanti spunti alla riflessione

CASTELLAMMARE — Per la povera gente di tante e tante zone del Sud, la vita è diventata ancora più dura, più amara l'esistenza delle donne, più triste quella dei giovani. E per moltissimi abitanti del Mezzogiorno la mancata soluzione di problemi acutissimi, il rinvio di ogni provvedimento anche parziale, hanno offuscato la prospettiva stessa del miglioramento». Così affermava in un'intervista al nostro giornale il compagno Armando Cossutta valutando il significato e le ragioni del contraddittorio voto di domenica scorsa. Queste affermazioni sembrano essere confermate appieno da una analisi più attenta e distinta zona per zona dei risultati elettorali di Castellammare, condotta in questi giorni dai compagni stabiesi.

Nella perdita di 13 punti percentuali, che il nostro partito ha registrato rispetto a lo splendido risultato del 20 giugno ha pesato infatti in modo determinante il voto dei quartieri diseredati della città, quelli che ospitano gli strati più poveri della popolazione, in gran parte sottoproletariato, ma anche piccoli artigiani, commercianti ecc. Ad un'analisi attenta si registra che nel centro cittadino, popolato in gran parte da ceti medi, e nei quartieri nei quali vive la classe operaia delle tre grandi fabbriche cittadine, il nostro partito conferma, nella sostanza, il risultato del 20 giugno, e, comunque, va abbondantemente avanti rispetto alle passate elezioni amministrative. E' nei seggi elettorali di rione come il CMI, il centro storico, Scanzano, invece, che si registrano grossi passi indietro nei confronti del '76 che oscillano anche tra il 20 ed il 25 per cento.

Se quindi si può trarre un segnale più generale dal voto di Castellammare di Stabia, di questo bisogna tenere conto: la crisi, l'inflazione soprattutto, accentuano la condizione di miseria di queste masse meridionali e rischiano di approfondire il solco tra occupati e disoccupati, tra lavoratori stabili e precari, di conseguenza si fa concreto il pericolo che ciò si traduca in un distacco, o quantomeno in un'estraneità, di grandi masse al lento e faticoso processo di rinnovamento dell'economia e dello stato in cui è impegnato nel suo sforzo massimo la classe operaia.

Su questo elemento si è innestato indubbiamente, ed ha avuto un forte peso, l'esperienza amministrativa che ha visto impegnati per tre anni e mezzo comunisti, insieme ad altre forze democratiche di sinistra. Si è trattato di un'esperienza in cui si sono intrecciate difficoltà oggettive e limiti soggettivi. L'amministrazione comunale è stata accerchiata da una serie di poteri — ben più di quello di un comune — reale controllato saldamente dalla DC gaviana, da una parte, e da un sistema della finanza locale che l'ha costretta in una condizione di assoluta mancanza di risorse finanziarie.

Nei suoi comizi Antonio Gava ha pesantemente gettato sul piatto della bilancia questo elemento. Ma la riflessione dei compagni di Castellammare, avviata già da alcuni giorni e che si articolerà ulteriormente nei prossimi, sta mettendo in luce anche un altro elemento nel voto si scontano ritardi e difficoltà nel processo di coinvolgimento pieno dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, nello sviluppo della partecipazione» delle masse.

Di fronte ad un ente locale impossibilitato a risolvere i problemi della città e che, d'altra parte, non è ritenuto pienamente a posto come centro fondamentale dell'organizzazione della partecipazione e quindi della lotta delle masse, può avere un giudizio soprattutto degli strati più poveri dell'elettorato non positivo per le forze che hanno appunto governato l'ente locale. Anche il risultato delle altre forze politiche presenta aspetti su quali riflettere. L'incremento di consensi a vantaggio della DC per esempio, non può essere spiegato soltanto con il tracollo subito dalle destre (due sezioni come avviene per il sindacato ed il consiglio di fabbrica che da tempo hanno dato una chiara posizione a proposito.

In primo luogo ci sembra da osservare che la Mobil Oil beneficia di una concessione che scade solo nel 1993. Se, pensi che l'impianto debba essere portato via subito e ci dente che non è certo il caso di parlare di investimenti, su posto. Bisogna poi sapere se la società per lo stretto arco di 16 anni, come prevedono e pianificazioni attuali e ciò costerebbe diverse migliardi, alla collettività.

Per altro, pensare di costruire altrove una nuova raffineria è un assurdo, anche a prescindere dal fatto che per la Mobil Oil un discorso del genere non è proponibile.

Per fare ciò occorrono diversi anni ed una spesa di almeno 400 miliardi. Ma pensare alla costruzione di una raffineria sostitutiva di quella di Via delle Brecce, è un assurdo anche perché l'area energetica nazionale non solo non prevede la costruzione di nuovi impianti di questo genere, ma addirittura decide la riduzione della produzione di questi derivati del petrolio. Se invece ci si riferisce ai nuovi investimenti, si tratta di opere che servono a potenziare gli impianti già esistenti e non a produrre nuovi derivati del petrolio. Quello che conta è che le opere che le aziende intendono eseguire. Nel settore metalmeccanico, ad esempio, si vuole costruire un impianto per la produzione di carri ferroviari, un altro per la produzione di bombole per il gas, un altro ancora per la produzione di tubi per oleodotti e gasdotti. Per la costruzione di questi impianti si parla di circa 1400 posti di lavoro a Nola.

La posizione dei lavoratori sulla questione è chiara: hanno già detto e ribadito che non abbandoneranno con Giovanni Fornara, Gennaro Fernante, Angelo Manichini e Guido Tramontano, da consiglio di fabbrica degli investimenti della Mobil — ciò hanno detto e ribadito anche in un documento inviato dal consiglio di fabbrica alla Regione — vanno giudicati positivamente in quanto diretti a salvaguardare l'efficienza produttiva e offrono un contributo all'azione di risanamento.

I lavoratori ci hanno detto di essere interessati non solo alla permanenza della Mobil, ma anche allo sviluppo di tutte le sue produzioni. Per questo essi sono impegnati anche a contrastare il disegno della società che vorrebbe trasferire il settore degli oli lubrificanti da Napoli a Collesalvetti, in provincia di Livorno. Si tratta di una attività manifatturiera di produzione, miscelazione e confezione degli oli in cui sono impegnati 119 lavoratori più altri nelle attività indotte: imballaggio, trasporto ecc. L'azienda afferma che i 119 lavoratori in questione sarebbero impegnati nello stabilimento in altre attività. Ma sarebbero pur sempre posti di lavoro perduti, ribatte il consiglio di fabbrica. In quanto, se vi è necessità di nuova occupazione aggiuntiva, potrebbero essere assorbiti parte dei 400 dipendenti degli appalti.

Franco De Arcangelis

Identificati altri quattro della banda delle pelli

Sono stati identificati gli altri quattro componenti della banda (12 sono già stati arrestati), che trafficava in pelli, compiendo furti ai grossi scaricando la merce rubata ai soli particolarmente a Napoli.

Le indagini svolte dal dottor Perrino della squadra omicidi e rapine e dal dottor Ippolito, dell'antiscippo, hanno portato all'identificazione dei quattro anche grazie alla denuncia fatta da un guardiano di un calzaturificio del Vicentino, che lo scorso agosto a sparare da uno della banda e che riconobbe gli autori del colpo tutti pregiudicati napoletani ospiti alla pensione.

Il colpo al calzaturificio avvenne il 10 febbraio scorso, procurando alla banda un bottino di 180 milioni, utilizzando sempre la stessa tecnica. Lo stesso bandito che aveva violentato la moglie del guardiano della concerìa di Terzigno, aveva poi costretto il guardiano del calzaturificio di Vigliano, che era stato ricoverato all'ospedale per la rottura di due costole.

I quattro componenti della banda sono stati identificati in Guido Astro, di 33 anni, abitante in via Orta; Salvatore Pappalardo, capo della banda, Vincenzo Astro, fratello di Guido 27 anni e abitante in via S. Maria a Cubito 247, Giovanni Pistilio, 31 anni abitante in via Eglacia a Porta Folcola 5, Filippo Palumbo, 24 anni abitante in via Giovanni Tanara 19. Il blitz, che si spacciava per commercianti in pelli per dare le istruzioni al proprietario del caso nel quale è stato trovato il deposito di pelli rubate, si deve a Edoardo Rocco, di 47 anni e abitante in via Ponti Rossi 180.

Nuovo rettore all'istituto orientale

Il senato accademico dell'istituto orientale di Napoli, presieduto dal professor Giovanni Gmoz, nella seduta del 7 aprile 1977 ha nominato rettore dell'istituto orientale per il triennio accademico 1977-78, 1978-79, il professor Lucio Zazzo, nato a Roma il 22 11 1928 da 1 gennaio 1973 direttore dell'istituto di studi del vicino oriente e da 1 novembre 1974 anche preside della facoltà di lettere e filosofia di questo ateneo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 24 aprile 1977. Onomastico: Giorgio (domani Marco).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 41, richieste di pubblicazione 52, matrimoni religiosi: 19, matrimoni civili: 6, deceduti 37.

CULLA

È nato David Massimo, figlio dei compagni Emanuele e Susanna Silvestre. Ai genitori e al bimbo gli auguri dei compagni di Materdei e della redazione dell'Unità.

NOZZE

Si sposano domani i compagni Luciano Russo e Adelmira Fasolino. Agli sposi vivissimi auguri dei compagni di Arenaccia, del Comitato federale e della federazione del PCI.

NOZZE

Si sposano oggi il marinaio Pietro Cappiello, della sezione di Casamarciano, e Nicoletta Casabona. Agli sposi auguri dei compagni di Casamarciano, della redazione dell'Unità e della federazione del PCI.

LUTTO

È deceduto il compagno Carmine Ascione, ex consigliere comunale di Ercolano, e padre della compagna Vincenza. A tutti i familiari le più sentite condoglianze dei compagni della sezione «Gramsci» di S. Vito, dell'intero comitato cittadino e della redazione dell'Unità.

OGGI CHIUSA LA METROPOLITANA

Per inderogabili lavori presso l'officina di manutenzione dello apparato centrale di Napoli Centrale, oggi, sulla linea Via Libertà Napoli Gianturco verrà sospesa la circolazione delle corse metropolitane dalle 11 alle 20.

Le stazioni di Napoli Piazza Garibaldi e Napoli Mergellina rimarranno aperte per il solo servizio a lungo percorso. I treni da e per Gragnano verranno attestati a Napoli Piazza Garibaldi.

I NEGOZI PER IL 25 APRILE

Domani, 25 aprile resteranno chiusi tutti i negozi di tutti i settori tranne le pasticcerie e i negozi di paste alimentari fresche e pesche rie (quest'ultime solo per i Comuni della provincia di Napoli). Dal 26 al 30 aprile è sospesa la chiusura infrasettimanale del mezzo e delle altre attività di vendita al dettaglio.

Si osserverà l'apertura pomeridiana di giovedì 28 per le merci del settore alimentare e di sabato 30 per quelle del settore non alimentare.

IMPOSTE DI SOGGIORNO

Fino al 30 aprile, dalle ore 9 alle 12 presso la direzione comunale dei Tributi in Corso Meridionale 51, sarà depositato perché chiunque abbia interesse possa prenderne visione, un ruolo suppletivo straordinario per la riscossione delle imposte di soggiorno II semestre 76, dovuta dagli esercenti alberghieri ed extra alberghieri del territorio del Comune di Napoli.

FARMACIE DI TURNO

OGGI

S. Ferdinando: via Roma 337, **Chiaia:** p.za Amedeo 2, via D. Morelli 22, via Tasso 109, p.za Torretta 8, **Posillipo:** via del Casale 6, via Petrarca 105. **Montecalvario:** c.so V. Emanuele 245. **S. Giuseppe:** via S. Chiara 19. **Avvocata:** c.so V. Emanuele 475. **S. Lorenzo:** via Pessina 88, via Casanova 26. **Vicaria:** p.za Mura Greche 14, v.a. A. Poerio 48; **Mercato:** p.za Carmine 3; **Pendino:** c.so Umberto 64. **Stella:** c.so Amedeo di Savoia 212, p.za Cavour 174; **S. Carlo Arena:** via N. Nocera 55, vico Paradiso alla Veterinaria 45. **Vomero-Arenella:** via Scarlatti 85, via L. Giordano 69, via B. Cavallino 18 via C. Jan 305. Il via D. Fontana 69. **Colli Aminei:** Colli Aminei 227. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** S. Maria a Cubito 441; **Fuorigrotta:** via G. Gigante 62, via Consalvo 64. **Porto** via Depretis 45. **Poggioreale:** c.so Lucci 5 via Nuova Poggioreale 152 c. **Soccavo** via Epomeo 154, via privata Cretta 7. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** via Acate 28. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Barra:** via Velotti 99. **S. Giovanni a Teduccio - Miano - Secondigliano:** c.so S. Giovanni a Ted. 637, via Miano 9 via Diaconia 62, via V. Em. II - Miano.

DOMANI

S. Ferdinando: p.za Carlo Iona 14, via S. Lucia 267. **Chiaia:** via dei Mille 55, via Pentano 60, via Mergellina 35, via Riviera di Chiaia 77 via Manzoni 36. **Posillipo:** via Posillipo 69 (Parco Le Rondinaie). **Montecalvario:** via Roma 404. **S. Giuseppe:** via G. Sanfelice 40; **Avvocata:** p.za Montesanto 24, via S. Rosa 89. **S. Lorenzo:** via Tribunali 130; **Museo:** via Museo 45. **Vicaria:** via Mazzocchi 23, S. Giovanni a Carbonara 83, via S. Antonio Abate 61; **Mercato:** S. Maria del le Grazie a Loreto 62. **Pendino:** via P. Colletta 32. **Stella:** via Santa 30 p.za Cavour 150. **S. Carlo Arena:** via Foria 201, SS. Giov. e Paolo 143. **Vomero-Arenella:** via E. A. Mario 6, via Cimarosa 90, via Scarlatti 99, via B. Cavallino 78, via Guantai ad Orsolona 23; **Colli Aminei:** via Colli Aminei 74; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 45 (Piscinola); **Fuorigrotta:** p.za M. Arcangelo Cilea 21. **Porto:** via Depretis 109. **Poggioreale:** via Taddeo De Sessa 8. **Soccavo:** via Epomeo 489, via Marc'Aurelio 27. **Pianura:** via Provinciale 18. **Bagnoli.** Camp. Flegrei: **Ponticelli:** via Ottaviano. **Barra:** c.so Ercole 79; **S. Giov. a Ted. - Riano - Secondigliano:** c.so S. G. a Ted. 102, via B. Margherita 68, via Montecalvario 125, viale dei Pini; Parco Kennedy.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telef. 22.75.93 (martedì e giovedì)

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE
VISITATE I NEGOZI
LUNA di MIELE
BOMBONIERE - CONFETTI
VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI
Piazza Capuana 18 - Piazza E. De Nicola 70
Tel. 333 250 - 338.648 - NAPOLI

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni: telefonare ai numeri 255 511 - 461 129

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL 1802
OTTICA SACCO
FOTO CINE
REPARTO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE
Via Domenico Cimarosa, 35-36-37 (P.za del Gesù)
NAPOLI - Tel. 322631/312552

PERMUTATE I VOSTRI PNEUMATICI E ACCUMULATORI
massima valutazione dell'usato anche scoppiati esclusi i bruciati
ottimo sconto sui nuovi di tutte le marche
montaggio gratuito
MGA Meridional Gomme Auto
NAPOLI - PIAZZA NAZIONALE 82 TEL. 266264 - 260886

incredibile! senza anticipo senza cambiali alla DEAN CARS scegliete la vostra SIMCA
SIMCA 1000
L. 2 390 000
48 mesi
SENZA CAMBIALI
DEAN CARS
Via Appia
AVERSA
tel. 8906927

VARIATON
PER PARLARE
Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 11 30 3 71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere, GRATUITAMENTE, una laringe elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:
IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313 018 - Unica sede
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza